



LAVORO
Euroconference

Quotidiano di Centro Studi Lavoro e Previdenza

Edizione di martedì 26 settembre 2023

NEWS DEL GIORNO

[**Incentivo posticipo pensionamento: le istruzioni Inps**](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[**Rifinanziato il Fondo sostengo famiglie vittime di gravi infortuni**](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[**Contrattazione di secondo livello: pubblicato il report aggiornato**](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[**Implicazioni connesse all'affidamento esterno della procedura di selezione**](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO***Incentivo posticipo pensionamento: le istruzioni Inps***

di Redazione

L'Inps, con [circolare 22 settembre 2023, n. 82](#), fornisce le prime indicazioni in materia di incentivo connesso al posticipo di pensionamento a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti minimi di accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile, e che quindi nel corso dell'anno 2023 possano contestualmente vantare un'età anagrafica di almeno 62 anni e almeno 41 anni di anzianità contributiva.

La circolare in trattazione fornisce i primi chiarimenti operativi rispetto a quanto previsto dai commi 286 e 287 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, di bilancio per l'anno 2023, secondo i quali coloro che abbiano già raggiunto il requisito di accesso al trattamento pensionistico anticipato flessibile possono rinunciare alla contribuzione a proprio carico relativamente alla propria parte destinata a finanziare la copertura IVS (mentre il datore di lavoro resta onerato per la propria quota).

Il riconoscimento dell'incentivo in trattazione è connesso alla prosecuzione dell'attività lavorativa oltre il raggiungimento del requisito di accesso.

La circolare Inps n. 82/2023 precisa che nelle ipotesi in cui l'esercizio di tale facoltà si collochi in momento anteriore al raggiungimento del detto requisito, l'inizio della fruizione dell'incentivo coinciderà con la data nella quale si sarebbe registrato l'accesso al trattamento pensionistico.

Viceversa, in caso si esercizio successivo, la fruizione dell'incentivo decorrerà dal mese successivo a quello di manifestazione di tale volontà.

Ostativo per l'accesso a tale incentivo è il raggiungimento dell'età di ingresso nella pensione di vecchiaia, che non consente di accedere a tale beneficio per i nuovi richiedenti, ed al tempo stesso ne interrompe potenzialmente la fruizione nei confronti di chi già ne usufruisce.

L'importo dell'incentivo è imponibile ai fini fiscali ma non anche a quelli previdenziali; per quanto concerne l'impatto sui trattamenti pensionistici, non vi sono riflessi in ipotesi di calcolo con il metodo retributivo, mentre si ha una decurtazione fisiologica del montante per quanto concerne il sistema contributivo.

La scelta di accesso a tale incentivo deve essere esercitata dai lavoratori interessati, i quali debbono comunicare all'Inps tale volontà; conseguentemente, ed in caso di positivo esaurimento dell'istruttoria, l'Istituto provvederà a notiziare il datore di lavoro interessato.

Una volta esercitata la facoltà in trattazione, la fruizione dell'incentivo interesserà non solo il datore di lavoro attuale, ma anche quelli successivi ed in ogni caso ulteriori, che risulteranno coinvolti in rapporti subordinati con il medesimo lavoratore.

È possibile interrompere la fruizione dell'incentivo in caso di revoca espressa da parte del lavoratore, ovvero del raggiungimento dell'età di accesso alla pensione di vecchiaia.

Master di specializzazione

Pensioni e consulenza previdenziale

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO**Rifinanziato il Fondo sostengo famiglie vittime di gravi infortuni**

di Redazione

Il Ministero del Lavoro, con [Decreto n. 114 del 7 settembre 2023](#), ha comunicato il rifinanziamento del Fondo a sostegno delle famiglie vittime di gravi infortuni.

Il citato decreto rappresenta l'ultimo tassello dell'*iter* avviato dalle previsioni contenute nell'articolo 18 – bis del D.L. 4 maggio 2023, n. 48 che ha rifinanziato per l'anno 2023 il Fondo a sostegno delle famiglie vittime di gravi infortuni sul lavoro, per un importo pari a 5 milioni di Euro.

In precedenza, la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro si era attivata nei confronti dell'Inail con nota n. 8365 del 9 agosto 2023, finalizzata all'individuazione degli importi delle prestazioni dovute, tenendo conto dell'incremento disposto, alla quale aveva fatto seguito la risposta dell'Istituto che forniva la nota tecnica di ridefinizione (relativamente agli eventi verificatisi tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2023), alla luce della nuova disponibilità del Fondo.

L'articolo 1 del Decreto ministeriale n. 114 del 7 settembre fornisce gli importi determinati alla luce dell'incremento disposto dall'articolo 18 – bis del D.L. n. 48/2023, ad integrazione di quanto già liquidato, sempre tenendo in considerazione il criterio generale della composizione numerica di ciascun nucleo familiare:

- Tipologia A (1 superstite): 5.000,00 €;
- Tipologia B (2 superstiti): 6.500,00 €;
- Tipologia C (3 Superstiti): 8.000,00 €;
- Tipologia D (più di 3 superstiti): 9.500,00 €.

Master di specializzazione**Welfare aziendale e politiche retributive****Scopri di più**

NEWS DEL GIORNO***Contrattazione di secondo livello: pubblicato il report aggiornato***
di Redazione

È stato pubblicato, sul sito del Ministero del Lavoro, il [report aggiornato](#) al 15 settembre 2023 in merito ai contratti collettivi di secondo livello complessivamente stipulati, con approfondimenti in merito a quelli attualmente attivi, al settore economico di appartenenza, alle tematiche trattate ed alle aree geografiche interessate.

Per quanto concerne gli accordi tutt'ora attivi, il dato è pari a 14.630 contratti, dei quali 12.426 aziendali ed i restanti 2.204 siglati a livello territoriale.

Per quello che riguarda le tematiche trattate, molto presenti previsioni in materia di premi di produttività, welfare, obiettivi di redditività e qualità, mentre più residuali sono i piani di partecipazione dei lavoratori.

Sotto il profilo geografico, la maggioranza degli accordi sono siglati da aziende che operano nel nord del paese (il 74 %), mentre molto meno diffusa è la distribuzione al centro ed al sud.

Da ultimo, per quanto concerne i settori, si ricorre di più alla contrattazione di secondo livello nell'ambito dei servizi, a seguire nel comparto industriale; estremamente residuale l'utilizzo di tale strumento in agricoltura.

Seminario di specializzazione**Costo del lavoro e budget del personale**[Scopri di più](#)

NEWS DEL GIORNO

Implicazioni connesse all'affidamento esterno della procedura di selezione

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 6 luglio 2023, n. 19193, ha stabilito che qualora il datore di lavoro, per la copertura di posti di una determinata qualifica, affidi la procedura di selezione del personale a una società esterna, senza tuttavia manifestare la volontà di vincolarsi ai risultati dell'operato del terzo, non si è in presenza di un'offerta al pubblico, ai sensi dell'articolo 1336 c.c., ma di un invito a proporre, dal quale non sorge alcun vincolo giuridico, con la conseguenza che il comportamento tenuto dal datore di lavoro nella fase di informazione degli aspiranti sui risultati della selezione non può fondare una pretesa risarcitoria per violazione del generale obbligo di correttezza e buona fede, obbligo che ha sempre carattere strumentale e accessorio rispetto ad altra obbligazione di fonte contrattuale o legislativa nella specie assente.

Master di specializzazione

Diritto del lavoro

Scopri di più